

Cooperativa COMIN

La genitorialità oggi come
elemento di pensiero e di
progettazione sociale

Da 40 anni la cooperativa si occupa di minori e sostanzialmente di genitorialità sfortunate, poco efficaci, costrette da condizioni socio economiche avverse a non riuscire ad esprimersi positivamente.

Abbiamo assistito figli che spesso erano vittime delle ferite dei loro genitori.

Crediamo che in questi 40 anni abbiamo capito come organizzazione moltissime cose che ci sentiamo di restituire ai genitori tutti

Negli ultimi anni la genitorialità sta risentendo inoltre in modo molto forte delle evoluzioni dei generi.

Gli uomini e le donne sono cambiati e stanno cambiando al punto da rendere difficile la trasmissione in automatico tra le generazioni dei modelli di riferimento.

Ogni genitore è esposto alla novità di questi nostri tempi e la nostra cooperativa vuole inserirsi in questo bisogno con cose da dire, con domande da porre, con strumenti da proporre.

Qualche flash sui cambiamenti di genere: femminile:

-parità dei diritti

-alta scolarizzazione

- volontà di dare un contributo alla società attraverso le sue competenze

-possibile buona capacità reddituale

-cambiamento dei modelli di riferimento in tema di rapporti con l'altro sesso,

-cambiamento del rapporto con il senso di colpa

-cambiamento dei modelli di riferimento in tema dei rapporti con i propri genitori anziani

-assunzione di ruoli di autorevolezza in campo educativo con i figli

-possibilità di conservare a lungo attraverso degli interventi più o meno naturali, i caratteri della “bellezza” e “ della desiderabilità”

-Altro

Genere maschile

- Il mito del sesso forte ha lasciato il posto ad una certa interscambiabilità di ruoli e di mansioni
- Non è detto che sia più il perno economico della famiglia,
- Non ha più la certezza di determinare le regole dentro la coppia,
- Sa che la sua compagna non è detto che starà con lui ad ogni costo,
- Sa che l'unico legame duraturo potrebbe essere quello con i figli,
- La stabilità non è più un fattore di cementificazione assoluto,
- Sa che può essere sessualmente attivo fino a tarda età,
- Cambiamento del rapporto con il senso di colpa,
- A volte sentimento di precarietà sul tema del lavoro,
- Mantiene una "volontà di potenza" non sempre esprimibile in modo socialmente corretto
- Altro

Ognuna di queste evoluzioni e cambiamenti, genera una trasformazione nelle persone dentro le coppie e dentro le famiglie.

Come essere moglie e marito, come essere padre e madre, come essere famiglia, non arriva né da una risposta in automatico, né dentro una voce autorevole che ti indica come fare.

(esclusi alcuni movimenti di tipo confessionale)

Uomini e donne vogliono definire i nuovi cardini dell'autorevolezza dei parametri della loro vita di coppia e di genitori giocandosi all'interno di un dialogo tra di loro.

Magari utilizzando un confronto con altre coppie, altri genitori, dove possano ascoltare diversi approcci, diversi punti di vista, diversi pareri, ma non con qualcuno che dica : “ fate così”.

Magari con dei facilitatori che sappiano far emergere le diverse opinioni.

Siamo forse nel passaggio verso una autorevolezza costruibile dentro una relazione sia di coppia e che di comunità.

Chi non entra in questa dialettica spesso subisce e reagisce in modo poco consapevole questi cambiamenti.

Queste riflessioni aprono lo spazio ad una progettualità sociale interessante.

Gruppi di auto aiuto

Laboratori di azioni e pensieri sulla genitorialità

Momenti di riflessione a tema

Momenti informali animati da personale che facilita l'emersione di contenuti necessari

Creazioni di comunità educative

Pubblicazioni

Convegni

.....

In questi mesi è nato un gruppo di operatori che si è cimentato sul tema della genitorialità. Ha sperimentato un format con genitori di ragazzi che afferiscono a diversi servizi con risultati assolutamente interessanti.

Il nucleo dell'idea è quello di riunire in genitori con uno stile conviviale, pranzi, e poi lanciare loro alcuni stimoli di pensiero, utilizzando, poesie, filmati, canzoni, testi vari che il gruppo in equipe ha scelto.

Scopo delle stimolazioni è far scaturire dei pensieri/racconti personali che alla fine del pranzo i genitori si regalano nell'assoluta assenza di dibattito e nella gratitudine di avere ascoltato delle parti di sé.

Tre sono stati i grandi temi, i genitori che ho avuto cosa ho trattenuto di loro e cosa ho lasciato, io genitore oggi, e il mio figlio che sarà.

Questo percorso è sembrato adatto ai genitori degli adolescenti, e dovremo a breve studiare dei format in grado di intercettare anche i genitori che hanno figli piccoli, magari con momenti possibili di interazione genitore bambino.

Il prossimo corso di formazione che avverrà proprio al termine della stage sul lavoro con la genitorialità aprirà questi e nuovi orizzonti